

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero Euro 0,80. La domenica, con l'inserito Tuttomercato, Euro 1,00.

**Redazioni:** LECCE: via Dei Mocenigo, 29 - 0832/338200; Fax: 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidiano@caltanet.it. **BRINDISI:** via Conserva, 2. Tel. 0831/562213 / 16; Fax: 0831/562217. E-mail: quotidiano-brindisi@caltanet.it. **TARANTO:** via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. E-mail: quotidianotaranto@caltanet.it.

**Abbonamenti:** ITALIA: annuale (cons. dec. PT) € 220, semestrale € 120; trimestrale € 70. ESTERO: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate € 1.60. Poste Italiane - Sped. in A.P. - 45% Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 DCO/DC/LE/02 - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Alfa Editoriale s.r.l. via Montello, 10 - 00195 Roma - **Pubblicità:** PIEMME S.p.A. - Via Umberto Novaro, 18 - 00195 Roma - Tel. 06/377081.

**Lunedì 23 giugno 2003**  
Anno III - N. 170  
€ 0.80\* (con VHS € 4,40  
(con libro cucina € 4,90))

Immigrazione. Il presidente dei Ds da Lecce interviene sulla legge Bossi-Fini e sulle polemiche all'interno del governo

# D'Alema: «Una figuraccia per l'Italia»

Massimo D'Alema, presidente dei Ds, dal Salento interviene sulle polemiche legate all'immigrazione e sulla legge che garantisce l'immunità alle alte cariche dello Stato. «Tutta l'Italia - ha detto D'Alema è stata esposta ad una figuraccia».

**La legge Bossi-Fini**, a parere di D'Alema, «crea l'effetto opposto di quello che si riprometteva. Accentua il fenomeno dei clandestini, rendendolo ancora più drammatico di quanto non fosse in passato. Questo flusso può essere fermato solo là dove partono queste navi».



Mons. Cosmo Francesco Rупpi e Massimo D'Alema

L'incontro con Rупpi  
«Il Regina Pacis,  
un grande esempio  
di solidarietà»

In un incontro con mons. Rупpi, D'Alema ha affrontato i temi dell'immigrazione ed ha dato la sua solidarietà per l'attentato e le minacce subiti. «Il Regina Pacis - ha detto - è un grande esempio di accoglienza».

A pag. 3

**LE SANATORIE:  
IL FILO ROSSO  
DI UN FALLIMENTO**

di GIANLUCA LUCIANO

In principio fu il "terrorismo", poi si aggiunse la "mafia" ed infine "tangenti-topoli", tutte emergenze in cui si è finito per cedere su principi fondamentali dello Stato di diritto. La deformazione subita dalla nostra vita civile diventò per la prima volta di pubblico dominio con il caso Tortora. Ma questo non fermò la logica del-

(Continua a pag. 4)

Verifica nella maggioranza  
Antonino ai suoi:  
«Ecco il piano  
per lo sviluppo»

Si svolge oggi un incontro di verifica tra i partiti che sostengono l'amministrazione del sindaco Giovanni Antonino. Il primo cittadino attribuisce particolare importanza all'incontro e sostiene la necessità che venga insediato un gruppo di lavoro che definisca un piano sul quale devono impegnarsi le forze politiche nei prossimi 4 anni.

**Antonino punta** su turismo, formazione, cultura, riqualificazione urbana, ambiente e porto.

A pag. 5

L'auto si è ribaltata nei pressi di Lequile. Luca Moriero aveva trascorso la notte al Quartiere Latino

# Schianto mortale dopo la discoteca

Incidente alle 5 del mattino: la vittima è di Cellino, feriti i suoi 2 amici

Mobilitazione e protesta dei latianesi  
«Malati terminali  
a villa Romatizza»

Latianesi mobilitati contro una decisione del direttore generale dell'Asl, Bruno Causo, il quale ha deciso di allocare in un'ala dell'ospedale di San Pietro Vernotico un centro per i malati terminali. «Un vero scippo», dicono i latianesi, «il ministero della Sanità aveva concesso i finanziamenti per ospitare quella struttura a villa Romatizza».

A pag. 9

Torna la paura del racket a Mesagne  
Tre colpi di fucile  
contro un negozio

Tre colpi di fucile sono stati esplosi poco prima della mezzanotte di sabato sulle porte di ingresso di un negozio per la casa "Tutto a Mille" di via Torre Santa Susanna a Mesagne. Sulle serrande sono evidenti i grossi buchi, che hanno riproposto il clima di tensione degli anni degli attentati e delle estorsioni. Sono in corso indagini dei carabinieri.

A pag. 9

Un imbianchino di 20 anni di Cellino San Marco, Luca Moriero, ha perso la vita alle 5 di ieri mentre tornava a casa insieme a due amici con i quali era stato al Quartiere Latino, la discoteca di Gallipoli. I tre sono finiti contro un guardrail con una Fiat coupè. Solo lievi ferite per gli amici di Moriero. **Due altri ragazzi**, di Mesagne e San Pancrazio, sono rimasti feriti sulle strade del Leccese.

Alle pag. 12 e 13

## REFERENDUM

ARTICOLO 18:  
QUANTO PESANO  
10 MILIONI DI SI

di MICHELE DI SCHIENA

Se il referendum sull'art. 18 non ha raggiunto il "quorum" ha sicuramente saputo leggere nel "cuore" di milioni di cittadini dando voce alla loro sensibilità e alla loro passione politica che vanno in direzione opposta a quella delle scelte del governo e della Confindustria perché chiedono l'estensione

(Continua a pag. 4)

UN NUOVO SERVIZIO PER UN PIÙ RAPIDO ACCESSO AL CREDITO PERSONALE

La rapidità nell'erogazione del finanziamento presso i nostri sportelli veloci con assegno o bonifico bancario. La facilità dell'erogazione anche in presenza di altri finanziamenti, prestiti o pignoramenti. La possibilità di rinnovare o di estinguere anticipatamente il finanziamento recuperando gli interessi non maturati. La convenienza di un finanziamento sicuro alle migliori condizioni di mercato senza nessuna spesa aggiuntiva.

ESEMPLI REALI E TRASPARENTI COMPRESIVI DI TUTTE LE SPESE

NETTO EROGATO	48 MESI	60 MESI	72 MESI	96 MESI	120 MESI
€ 2.000	€ 56	€ 47	€ 41	€ 33	€ 28
€ 3.500	€ 95	€ 79	€ 69	€ 56	€ 48
€ 5.000	€ 135	€ 111	€ 99	€ 79	€ 68
€ 7.500	€ 199	€ 164	€ 146	€ 117	€ 101
€ 12.000	€ 315	€ 260	€ 230	€ 185	€ 160
€ 18.000	€ 470	€ 388	€ 343	€ 276	€ 239
€ 22.000	€ 573	€ 473	€ 418	€ 336	€ 292

POSSIBILITÀ DI DURATE INTERMEDIE IN 24/36/48/72 MESI. ASSICURAZIONE COMPRESA. IN OTTANZA ALLE NORME SULLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI (legge n. 151 del 17/02/92). ESEMPLI CALCOLATI SU UN DIPENDENTE PUBBLICO CON 35 ANNI DI ETÀ E 10 ANNI DI SERVIZIO. TASSI ANNUALI EFFETTIVI (TAEG) - TAEG ANNUO EFFETTIVO (TAEG ANNUO EFFETTIVO) - TAEG ANNUO EFFETTIVO (TAEG ANNUO EFFETTIVO) - TAEG ANNUO EFFETTIVO (TAEG ANNUO EFFETTIVO).

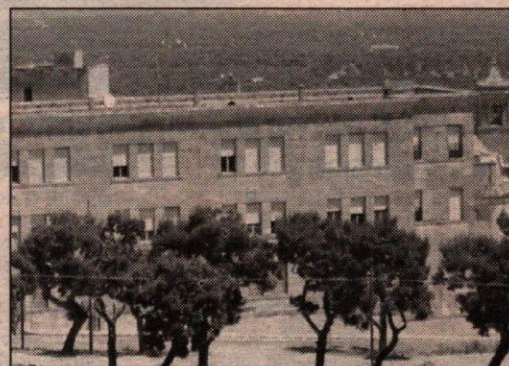


**SPORTELLI VELOCI**  
BRINDISI - Via F. Consiglio, 56/B  
Tel. 0831.521210 n. 4 linee r.a.  
Fax 0831.591011

TARANTO - Via Fortunato, 11  
Tel. 099.779629 n. 6 linee r.a.  
Fax 099.7794291

dal 1991 la STELLA che BRILLA nel MONDO del CREDITO

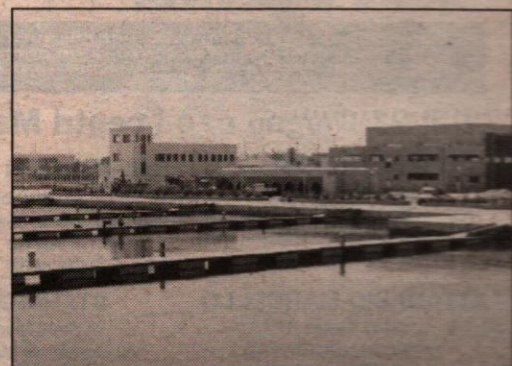
Evento in preparazione a Ostuni  
Fiera del Ferragosto  
nella scuola Vitale



Si svolgerà presso la scuola elementare "Vitale", nei pressi del centro storico, l'annuale edizione della Fiera mostra del ferragosto di Ostuni

A pag. 11

I proprietari di yacht denunciano  
«Porticciolo, prezzi alti  
e servizi inesistenti»



Il porticciolo di Bocche di Puglia non trova il gradimento dei proprietari delle imbarcazioni che arrivano a Brindisi. «Prezzi alti e servizi inesistenti»

A pag. 7



DALLA PRIMA PAGINA

# Le sanatorie: il filo ... Articolo 18: quanto pesano ...

di GIANLUCA LUCIANO

l'emergenza. In tanti sono morti vittime del circo giudiziario e mediatico di tangentopoli. Oggi è il turno dei "clandestini" e per loro non c'è e non ci sarà scampo. Nessuno li difende, perché non sono italiani e perché sono clandestini. "Carcere amministrativo" (sic!) con la Turco-Napolitano e "carcere penale" con la Bossi-Fini. Ma al pubblico del "circo" questo non basta e Bossi lo sa bene. Mitragliate e cannonate a parole (almeno fino a quando a qualcuno non scappa davvero il grilletto) rassicurano di più.

Ma i numeri parlano chiaro e ci dicono che, almeno in Italia, i clandestini di ieri altro non sono che i lavoratori regolari di oggi.

Partiamo dalle sanatorie. Per sanatoria si intende quel provvedimento che regolarizza un cittadino straniero presente clandestinamente in Italia.

Prima di quella in corso, ci sono state altre quattro sanatorie, con 120mila regolarizzati nell' '86, 215mila nel '90, 244 mila nel '95, 217mila nel '98. In tutto quasi 800mila "sanati", che diventeranno addirittura un milione e mezzo quando anche la regolarizzazione varata da questo governo sarà finalmente conclusa.

Veniamo, invece, agli ingressi per lavoro regolari. Le diverse leggi sull'immigrazione li hanno gestiti in vario modo, prima ponendo alcune condizioni, come ad esempio che in Italia non ci fossero lavoratori disposti ad occupare quei posti di lavoro, poi arrivando a definire annualmente un numero massimo di ingressi attraverso il famigerato decreto flussi.

Ad ogni modo, negli ultimi quindici anni sono entrati regolarmente in Italia meno di 500mila lavoratori stranieri. Ma anche gli ingressi regolari sono delle sanatorie mascherate. Il lavoratore straniero, in

fatti, quasi sempre si trova già sul territorio italiano e fa ritorno nel proprio paese soltanto per ottenere il visto dell'Ambasciata di competenza sul proprio passaporto.

Il confronto tra questi dati e quelli relativi alle sanatorie è schiacciante: gli stranieri entrati attraverso i canali regolari sono meno di un terzo di quelli messi in regola solo dopo l'ingresso!

Questo rapporto va tenuto presente anche per i ricongiungimenti familiari.

Dal 1999 ad oggi almeno 200mila stranieri sono entrati in Italia per raggiungere i loro cari: presumibilmente tre quarti di loro sono venuti a riabbracciare un "regolarizzato".

Arriviamo al saldo finale. Dei 2,5 milioni di cittadini stranieri presenti in Italia, almeno un milione 650mila, quasi il 70%, hanno avuto un permesso di soggiorno grazie ad una sanatoria.

Questo significa che fino ad oggi, e niente ci fa pensare che domani cambierà qualcosa, la maggior parte della popolazione immigrata regolare è entrata in Italia in modo clandestino.

Questo è il filo rosso che unisce i fallimenti delle politiche migratorie di tutti i governi di destra e di sinistra.

Ma voi, italiani di oggi, tutte le volte che nel vostro "Es" ribollente avete pensato a cannoneggiare un gommone albanese, ricordatevi che con buona probabilità su quel gommone in passato c'è stata la colf di vostro figlio, la badante di vostra madre, il meccanico sotto casa, il panettiere dell'angolo, la donna delle pulizie, il geometra che costruisce la vostra casa in campagna, il guardiano notturno del garage, il cameriere del bar, il nuovo autista dell'autobus, l'operaio che ha assemblato la vostra Fiat, il programmatore del vostro sito preferito, la moglie di vostro figlio. Un italiano di domani.

Avvocato - Responsabile del portale [www.stranierinitalia.it](http://www.stranierinitalia.it)

di MICHELE DI SCHIENA

delle garanzie contro i licenziamenti illegittimi e, più in generale, la salvaguardia ed il rafforzamento dei diritti e delle tutele sociali. Quegli oltre dieci milioni di lavoratori che hanno detto "sì" al referendum sono in realtà l'espressione più consapevole e combattiva di un'area di opinioni e di orientamenti assai più vasta alla quale è stato di fatto impedito di esprimersi nella sua interezza con metodi ed espedienti che puzzano lontano un miglio di "frode democratica": l'oscuramento televisivo e largamente giornalistico del referendum, la disinformazione sul suo oggetto e le bugie "terroristiche" sulle sue conseguenze, la scelta di giorni praticamente estivi per lo svolgimento della consultazione, il collocamento della consultazione medesima a ridosso di due stancosi turni elettorali che avevano interessato diverse regioni del Paese, la decisione "bipartisan" di sommare all'astensionismo fisiologico (sempre notevole nei referendum) quello cosiddetto consapevole ed infine le indicazioni per l'astensione dal voto provenienti dai gruppi dirigenti del novanta per cento delle forze rappresentate in Parlamento che hanno seminato confusione e disorientamento.

Questo non basta, è vero, per spiegare l'insuccesso ma si deve tener conto che una piccola minoranza, quella dei sostenitori del "sì" senza riserve, non poteva essere assolutamente in grado - ed era facile prevederlo - di informare adeguatamente e di convincere la maggioranza degli elettori dell'importanza specifica e strategica della consultazione. Ma c'è di più e cioè che l'esito del referendum sull'art. 18 non può essere giudicato col metro valutativo usato per le altre consultazioni referen-

darie perché questa volta si è trattato di una iniziativa che, oltre ad essere contrastata da un enorme schieramento politico, chiamava gli elettori, al di là dell'oggetto specifico del quesito proposto, ad una radicale pronuncia contro il liberismo selvaggio della maggioranza berlusconiana ed anche contro il liberismo temperato di larghi settori del centrosinistra a partire da quelli che si riconoscono negli orientamenti del senatore Treu. Una scelta che, se riguardata correttamente in quest'ottica, ha riscosso un consenso

leaders politici e sindacali sull'esito del voto, molti osservatori di cultura politica moderata (per tutti, Paolo Pombeni su "il Messaggero" del 17 giugno) concordano nel ritenere che il referendum non ha segnato una vittoria delle destre e neppure dei "riformisti" dal momento che gli oppositori delle politiche liberiste in tutte le loro versioni "non sono poi così pochi" e vanno ben "oltre la metà dei voti globalmente ottenuti alle politiche del 2001 dall'area dell'attuale opposizione". E - giova ribadirlo - sono sicuramente, per le insuperabili ragioni indicate, molti di più degli oltre dieci milioni di cittadini che hanno esplicitamente approvato il referendum.

Il fatto è che il referendum sull'art. 18 ha posto un problema sociale e politico di decisivo rilievo: se deve passare o meno nel nostro Paese lo smantellamento dello stato sociale e la precarizzazione del lavoro con l'obiettivo di rendere i lavoratori meno liberi dal bisogno, più ricattabili e più assoggettati alle logiche mercificatrici di una politica che, per tentare di uscire dalla crisi da essa stessa provocata, la aggrava portando avanti logiche che puntano all'asservimento dei lavoratori e ad un progressivo impoverimento di massa. Ed allora si deve aprire a sinistra un ampio e serrato confronto per verificare se e con quali obiettivi si può dar vita a chiare e credibili convergenze in vista di un'alternativa alla politica dell'attuale maggioranza. Un'alternativa che va costruita soprattutto nella società e che si troverà di fronte, come primo banco di prova, la capacità e la determinazione di opporsi radicalmente alla cosiddetta "riforma Biagi" per tutelare e promuovere la dignità ed i diritti del lavoro, quel lavoro indicato dalla Carta costituzionale come valore fondante della Repubblica.

## LA VIGNETTA



veramente incoraggiante.

Nessuna sconfitta quindi e nessun pianto sul latte versato di un esito messo in preventivo ma la consapevolezza di aver ottenuto un risultato "importante" perché una larga parte dell'elettorato di sinistra ha detto, implicitamente ma chiaramente, che è contro il liberismo e perché di questo si dovrà tener conto sia a destra e sia, soprattutto, nei "quartieri alti" del centrosinistra. Ed è significativo il fatto che, al di là dei rituali commenti dei

# PENSAVATE CHE PER CAMBIARE AUTO QUALSIASI MESE FOSSE BUONO?



## A GIUGNO È MOLTO PIÙ FACILE.

Solo fino al **30 giugno**

grazie agli ecoincentivi Fiat

**Panda**  
da 5.950 euro\*

**Seicento**  
da 6.900 euro\*

**Punto\*\***  
da 8.980 euro  
\*\*esclusa Nuova Punto 2003

con finanziamenti in 36 rate ad **anticipo zero, interessi zero e la prima rata da settembre 2003.**